

CAPITOLO 2. IL QUADRO GENERALE DEI PRESIDI SOCIO-ASSISTENZIALI OPERANTI IN SARDEGNA.

2.1I presidi interessati all'indagine.

La rilevazione riguarda 197 strutture residenziali individuate secondo la tipologia presentata nel capitolo 1 e appartenenti a 3 aree di utenza: minori, anziani, disabili (tabella 2.1). I questionari restituiti sono 185, corrispondenti al 93,9% dell'universo interessato, una percentuale di ritorno quindi elevata. Non hanno provveduto alla compilazione del questionario 12 strutture (il 6,1% del totale).

Tabella. 2.1 Presidi rispondenti e non rispondenti al questionario per provincia.

Province	PRESIDI		Totale		% di presidi non rispondenti rispetto ai presidi totali della provincia
	Presidi S.A. Rispondenti	Presidi S.A. non Rispondenti	v.a.	%	
Cagliari	70	8	78	39,6	10,2
Nuoro	33	2	35	17,8	5,7
Oristano	27	-	27	13,7	-
Sassari	55	2	57	28,9	3,5
Sardegna	185	12	197	100,0	6,1
%	93,9	6,1	100,0		

La tabella 2.1 evidenzia che i presidi non rispondenti appartengono in valore assoluto e percentuale più elevato alla provincia di Cagliari, mentre risultano in valore inferiore i non rispondenti nelle province di Nuoro e Sassari. I presidi della provincia di Oristano risultano tutti rispondenti. Tra i presidi rispondenti occorre distinguere quelli che, alla data di rilevazione (31/12/1999) risultano funzionanti e hanno provveduto alla compilazione del questionario e quelli che hanno cessato la loro attività, come risulta da loro formale comunicazione (tabella.2.2).

Tabella. 2.2 Presidi funzionanti e non funzionanti per provincia al 31/12/1999.

Province	PRESIDI		Totale		% di presidi non funzionanti sul totale dei presidi della provincia
	Strutture funzionanti	Strutture non funzionanti	v.a.	%	
Cagliari	66	5	71	37,4	7,0
Nuoro	30	3	33	17,8	9,1
Oristano	21	5	26	14,5	19,2
Sassari	48	7	55	29,7	12,7
Sardegna	165	20	185	100,0	10,8
%	89,2	10,8	100,0		

Le strutture rispondenti e funzionanti risultano 165, l'89,2% del totale. Le strutture rispondenti e non funzionanti sono complessivamente 20, il 10,8% del totale: il numero più elevato si rileva nelle province di Sassari con 7 strutture cessate e di Oristano e Cagliari, con 5 strutture che

hanno cessato l'attività. Rispetto ai presidi della provincia, la più alta percentuale di presidi non funzionanti è presente nella provincia di Oristano (19,2%).

I presidi cessati accoglievano in prevalenza utenti dell'area minorile (13 su 20). Più contenuta è la cessazione di presidi nell'area degli anziani, mentre nessun presidio risulta cessato nell'area dei disabili (vedi tabella 2.3).

Tabella 2.3 Presidi non funzionanti in rapporto all'area d'utenza in cui operavano.

Provincia	PRESIDI PER AREE D'UTENZA			Totale	
	Minori	Anziani	Disabili	v.a.	%
Cagliari	3	2	-	5	25
Nuoro	1	2	-	3	15
Oristano	5	-	-	5	25
Sassari	4	3	-	7	35
Sardegna	13	7	-	20	100
%	65,0	35,0	-	100,0	

Occorre rilevare che i presidi cessati nell'area dei minori appartengono in gran parte alla tipologia degli "istituti" per minori, strutture che si caratterizzavano e si caratterizzano per la rilevante disponibilità di posti e per l'offerta di spazi più orientati al soddisfacimento di esigenze collettive di convivenza e di attività.

2.2 I presidi operanti nell'area dei minori, degli anziani e dei disabili.

La successiva elaborazione e analisi dei dati riguarda le strutture funzionanti e rispondenti. I dati vengono presentati a seconda dell'area d'utenza cui sono destinati e conseguentemente, avuto riguardo alla normativa vigente, sono individuate tre aree: area minori, area anziani e area disabili.

I presidi residenziali operativi risultano essere complessivamente 165, di cui 103 afferenti all'area anziani (62,4% del totale), 46 all'area minori (27,9%) e 16 presidi (il 9,7% rimanente) che sono stati attribuiti all'area dei disabili, in ragione della tipologia d'utenza prevalente e delle attività svolte (tabella 2.4).

Se si prende in esame il complesso dei presidi funzionanti negli ambiti provinciali, il più alto numero di presidi si rileva in provincia di Cagliari dove si concentrano 66 presidi (40% del totale regionale), seguita dalla provincia di Sassari con 48 presidi (29,1%).

Il restante 30,9% dei presidi si distribuisce tra le province di Nuoro e di Oristano con rispettivi 30 presidi (18,2%) e 21 presidi (12,7%).

Tabella. 2.4 Presidi funzionanti secondo l'area d'utenza e la provincia.

Province	AREE D'UTENZA						TOTALE	
	Minori		Anziani		Disabili			
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Cagliari	25	54,3	32	31,1	9	56,3	66	40,0
Nuoro	7	15,2	21	20,4	2	12,5	30	18,2
Oristano	4	8,7	16	15,5	1	6,3	21	12,7
Sassari	10	21,7	34	33,0	4	25,0	48	29,1
Sardegna	46	100,0	103	100,0	16	100,0	165	100,0
%	27.9		62.4		9.7		100.0	

La ripartizione dei presidi sia in relazione all'area di utenza in cui operano sia all'ambito territoriale di appartenenza evidenzia la seguente situazione:

- i presidi operanti nell'area dei minori sono in maggioranza assoluta presenti nella provincia di Cagliari: in percentuale raggiungono il 54,3% del totale dei presidi per minori. La minore dotazione di presidi si riscontra nella provincia di Oristano con 4 strutture corrispondenti all'8,7% del totale;
- i presidi afferenti all'area anziani sono attivi nella percentuale del 64,1% nelle province di Sassari e Cagliari (rispettivamente raggiungono il 33% e 31,1%) e nella restante percentuale del 35,9% nelle province di Nuoro e Oristano (rispettivamente 20,4% e 15,5%);
- i presidi che svolgono la propria attività nell'area dei disabili sono presenti in maggioranza assoluta nella provincia di Cagliari (56,3% del totale regionale), seguita dalla provincia di Sassari con il 25% dei presidi. Due presidi operano nella provincia di Nuoro e 1 in quella di Oristano (che insieme costituiscono il 20% del totale). Si procede ora all'esame delle tipologie dei presidi presenti nelle 3 aree d'utenza. La tabella 2.5 evidenzia che le tipologie più diffuse sono la comunità alloggio per anziani (52,7%), la comunità alloggio per minori (23,6%) e la casa protetta per anziani e disabili (13,9%). Le tipologie meno diffuse sono l'istituto per minori e ragazze madri (una comunità nell'area minori), la residenza sanitaria assistenziale (una struttura nell'area anziani), la comunità socio riabilitativa (un presidio nell'area dei disabili).

Tabella. 2.5 Presidi secondo la tipologia presente nelle l'aree d'utenza.

Tipologia di presidio	Minori	Anziani	Disabili	Totale	
				v.a.	%
Comunità alloggio o residenza Assistenziale		87		87	52,7
Comunità alloggio per minori/Comunità educativa	39			39	23,6
Casa Protetta		13	10	23	13,9
Comunità alloggio per disabili			4	4	2,4
Istituto per minori	3			3	1,8
Comunità familiare	2			2	1,2
Centro di pronta accoglienza	1		1	2	1,2
Casa protetta/ Comunità alloggio		2		2	1,2
Istituto per minori e ragazze madri	1			1	0,6
Residenza sanitaria assistenziale		1		1	0,6
Comunità socio-riabilitativa			1	1	0,6
Totale	46	103	16	165	100,0
%	27,9	62,4	9,7	100,0	

L'analisi delle diverse tipologie di presidio presenti nelle singole aree d'utenza e nell'ambito del territorio provinciale offre un quadro più esaustivo dell'offerta delle strutture.

La tabella 2.6 presenta i dati relativi alle tipologie presenti nell'area dei minori. La tipologia predominante è la comunità alloggio o comunità educativa con 39 strutture corrispondenti all'84,8% del totale, cui segue un'esigua presenza di istituti per minori e di comunità familiari (rispettivamente 3 e 2 strutture corrispondenti al 6,5% al 4,3% del totale). La distribuzione delle diverse tipologie di presidio in relazione all'ambito provinciale evidenzia nella provincia di Cagliari la presenza di 4 tipologie su 5 e la più ampia disponibilità di strutture: 25 presidi che costituiscono il 54,3% dell'offerta regionale. Nelle province di Nuoro e di Sassari sono presenti due tipologie di strutture e un'offerta rispettiva di 10 e 7 presidi (21,7% e 15,2%). Nella provincia di Oristano è

disponibile unicamente la tipologia delle comunità alloggio e l'offerta complessiva è di 4 strutture (8,7% del totale).

Tabella. 2.6 Tipologie di presidi presenti nell'area dei minori, per provincia.

Provincia	TIPOLOGIA DI PRESIDIO					Totale	
	Comunità alloggio/ Comunità educativa per minori	Istituto per minori	Comunità familiare	Istituto per minori e ragazze madri	Centro di pronta accoglienza	v.a.	%
Cagliari	21	1	2		1	25	54,3
Nuoro	6			1		7	15,2
Oristano	4					4	8,7
Sassari	8	2				10	21,7
Sardegna	39	3	2	1	1	46	100
%	84,8	6,5	4,3	2,2	2,2	100	

Nell'area anziani la tipologia di più ampia diffusione è la comunità alloggio o residenza assistenziale con 87 strutture che costituisce l'84,5% del totale dell'offerta, seguita dalla casa protetta con 13 strutture, il 12,6% del totale (tabella 2.7).

Tabella. 2.7 Tipologie di presidi presenti nell'area anziani, per province.

Provincia	TIPOLOGIA DI PRESIDIO				Totale	
	Comunità alloggio/Residenza assistenziale per anziani	Casa protetta	Casa protetta/ Comunità alloggio	RSA	v.a.	%
Cagliari	27	4	1		32	31,1
Nuoro	16	5			21	20,4
Oristano	15			1	16	15,5
Sassari	29	4	1		34	33,0
Sardegna	87	13	2	1	103	100,0
%	84,5	12,6	1,9	1	100,0	

Le altre due tipologie di strutture presenti sono le comunità alloggio/casa protetta (2 presidi) e la residenza sanitaria assistenziale, un solo presidio nella provincia di Oristano.

Con riferimento all'offerta dei presidi nelle singole province, si può notare che il più alto numero di presidi residenziali per anziani, senza differenziarne la tipologia, si registra nella provincia di Sassari con 34 presidi (33% del totale), seguito dal dato relativo alla provincia di Cagliari con 32 presidi (31,1%). Le province di Nuoro e Oristano hanno rispettivamente 21 e 16 presidi, in percentuale 20,4% e 15,5% del totale.

Passando all'esame dei presidi dell'area disabili, la tabella 2.8 evidenzia che la tipologia prevalente è la casa protetta con 10 strutture (62,5%) e la comunità alloggio per disabili con 4 presidi (25%). La comunità socio riabilitativa e il centro di pronto intervento sono presenti con una sola unità, e sono localizzati nella provincia di Cagliari.

Tabella. 2.8 Tipologie di presidi presenti nell'area dei disabili, per province.

Provincia	TIPOLOGIA DI PRESIDIO				Totale	
	Casa protetta	Comunità alloggio per disabili	Comunità socio-riabilitativa	Centro di pronta accoglienza	v.a.	%
Cagliari	4	3	1	1	9	56,3
Nuoro	2				2	12,5
Oristano	1				1	6,3
Sassari	3	1			4	25,0
Sardegna	10	4	1	1	16	100,0
%	62,5	25,0	6,3	6,3	100,0	

La provincia di Cagliari, così come si evince dalla stessa distribuzione, presenta il più alto numero di strutture: 9 presidi corrispondenti al 56,3% del totale.

E' seguita dalla provincia di Sassari con 4 presidi (25%). Nuoro e Oristano hanno la disponibilità rispettiva di due e un presidio.

2.3 I presidi autorizzati al funzionamento in modo definitivo e provvisorio.

La tabella 2.9 descrive i presidi residenziali autorizzati al funzionamento in modo definitivo o provvisorio e funzionanti nelle 3 aree d'utenza: minori, anziani, disabili.

Come primo aspetto si evidenzia che su 165 strutture funzionanti, 66 possiedono un'autorizzazione al funzionamento definitiva (40%), 79 strutture detengono un'autorizzazione provvisoria (47,9%) e per ultimo 20 strutture non hanno risposto a questo quesito (12,1%).

Tabella 2.9 Presidi con autorizzazione definitiva e provvisoria, per aree d'utenza

Presidi per aree d'utenza	Autorizzazione						Totale	
	Definiva		Provvisoria		Non indicato			
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Presidi per minori	15	32,6	22	47,8	9	19,6	46	100,0
	22,7		27,8		45,0			
Presidi per anziani	42	40,8	52	50,5	9	8,7	103	100,0
	63,6		65,8		45,0			
Presidi per disabili	9	56,3	5	31,3	2	12,5	16	100,0
	13,6		6,3		10,0			
Totale	66	40,0	79	47,9	20	12,1	165	100,0
	100,0		100,0		100,0			

Il maggior contributo alle autorizzazioni definitive è fornito dai presidi per anziani con 42 autorizzazioni definitive (63,6%), seguiti da 15 autorizzazioni definitive nei presidi per minori (22,7%). I presidi per disabili contribuiscono con 9 autorizzazioni definitive (13,6%).

A determinare il numero complessivo delle 79 autorizzazioni provvisorie forniscono il contributo più rilevante 52 presidi per anziani (65,8%), 22 presidi per minori (il 27,8%) e 5 presidi per disabili (6,3%).

Tra i 20 presidi che non hanno indicato il possesso di autorizzazione al funzionamento sono da segnalare 9 presidi per anziani e 9 presidi per minori (45% rispettivamente), e 2 presidi per disabili (10%).

Se ci si sofferma sul tipo di autorizzazione posseduta dai presidi appartenenti alle singole aree di attività, emergono alcune peculiarità.

Dei 46 presidi per minori, 15 possiedono un'autorizzazione definitiva (32,6%), 22 presidi un'autorizzazione provvisoria (47,8%) e 9 presidi non rispondono (19,6%).

Tra i presidi per anziani – complessivamente 103 - risultano avere un'autorizzazione definitiva 42 presidi (40,8% degli stessi), contro 52 presidi che detengono un'autorizzazione provvisoria (50,5%). L'8,7% non risponde a questo quesito (9 presidi).

Infine le 16 strutture residenziali per disabili risultano così suddivise: 9 strutture hanno ottenuto un'autorizzazione definitiva (56,3%), 5 presidi (31,3%) un'autorizzazione provvisoria. Due presidi non hanno risposto a questo quesito (12,5%).

Si può quindi evidenziare che sia per i presidi per minori che per i presidi per anziani le autorizzazioni provvisorie eccedono quelle definitive, diversamente di quanto accade per i presidi per i disabili dove il numero delle autorizzazioni definitive risulta superiore a quello delle autorizzazioni provvisorie.

Le motivazioni in base alle quali viene rilasciata dalla Regione l'autorizzazione provvisoria al funzionamento sono illustrate dalla tabella 2.10.

Il 30% delle strutture ha un'autorizzazione provvisoria in quanto presenta carenze sia di ordine strutturale sia che insufficienze quali-quantitative di personale. Rispetto alle 22 strutture che presentano tali limiti, 18 appartengono all'area anziani.

Il 46,6% dei presidi ha un'autorizzazione provvisoria esclusivamente per motivi strutturali. Concorrono a determinare il numero complessivo di 34 presidi con limiti strutturali 20 strutture per anziani e 12 strutture per minori.

Il 15,1% delle strutture risulta autorizzata provvisoriamente poiché non rispondente agli standard organizzativi e di dotazione di personale previsti dal Regolamento dell'Assistenza. Su 11 strutture interessate, 8 appartengono all'area anziani

Tabella 2.10 Presidi ripartiti secondo le motivazioni dell'autorizzazione provvisoria.

Motivazioni dell'autorizzazione provvisoria	Presidi autorizzati provvisoriamente per area				
	Minori	Anziani	Disabili	Totale	
				v.a.	%
Per motivi strutturali	12	20	2	34	46,6
Per motivi organizzativi e di personale	1	8	2	11	15,1
Per motivi strutturali, e di personale	3	18	1	22	30,1
Non indicato	6	-	-	6	8,2
Totale	22	46	5	73	100,0

2.4 I soggetti titolari e gestori dei presidi socio-assistenziali.

I titolari dei presidi socio-assistenziali sono in prevalenza gli enti religiosi: essi detengono il 42,4% dei presidi (tabella 2.11).

Tabella 2.11 I titolari dei presidi socio-assistenziali secondo la natura giuridica e l'area d'utenza.

Natura giuridica del titolare del Presidio	Presidi per minori	Presidi per anziani	Presidi per disabili	Totale	
				v.a.	%
Comune	6	33	1	40	24,2
I.P.A.B.		2		2	1,2
I.P.A.B. Depubblicizzata	2	3		5	3,0
Associazione riconosciuta	10	4	9	23	13,9
Ente religioso	19	47	4	70	42,4
Fondazione	1	7	1	9	5,5
Cooperativa		1		1	0,6
Cooperativa sociale	8	2	1	11	6,7
Altra impresa privata		4		4	2,4
Totale	46	103	16	165	100,0

Sono seguiti per importanza dai Comuni, titolari del 24,2% dei presidi, e dalle Associazioni riconosciute, titolari del 13,9% dei presidi.

Del restante 19,5% sono titolari le cooperative, le fondazioni, le IPAB e le altre imprese sociali.

Se si ha riguardo alla titolarità pubblica e privata dei presidi, si constata che appena il 25,4% dei presidi sono di titolarità pubblica (Comuni e IPAB); tutti gli altri presidi (74,6%) sono di titolarità privata.

Con riguardo alla titolarità laica e religiosa dei presidi si è già osservato che il 42,4% è di titolarità degli enti religiosi e quindi il 57,6% di titolarità laica.

Non tutti i presidi sono gestiti dai titolari: questo avviene nel 22,4% dei presidi (tabella 2.12). In tutti gli altri presidi (il 77,6%) risulta una coincidenza tra ente titolare ed ente gestore. Più in particolare solo nei presidi per disabili si ha una completa coincidenza tra ente titolare ed ente gestore, mentre nel caso dei presidi per anziani si registra il più elevato ricorso ad altri enti per la gestione: 29 presidi su 103 corrispondenti al 28,1%.

Tabella 2.12 Presidi secondo il tipo di gestione e l'area d'utenza.

Tipo di gestione	Presidi per minori	Presidi per anziani	Presidi per disabili	Totale	
				v.a.	%
Direttamente dall'Ente titolare	38	74	16	128	77,6
Da altro Ente	8	29	-	37	22,4
Totale	46	103	16	165	100,0

2.5 L'offerta dei posti letto autorizzati e gli ospiti dei presidi.

I posti letto dei presidi socio-assistenziali sono individuati dalla capacità teorica, ossia dalla capacità ricettiva del presidio, e dalla capacità autorizzata dalla Regione attraverso il provvedimento di autorizzazione al funzionamento. In questa parte generale si presentano i posti letto autorizzati, riservando alla successiva trattazione dei presidi per minori l'analisi e la valutazione della capacità di accoglienza teorica (vedi capitolo 4).

La distribuzione dei posti letto autorizzati sia per area d'utenza che per provincia è presentata con la tabella 2.13.

Tabella 2.13 Posti letto autorizzati per tipologia e provincia e indice d'offerta.

Presidi per aree d'utenza	Posti letto autorizzati						Totale		Offerta di posti letto rispetto alla popolazione	
	Posti letto minori		Posti letto anziani		Posti letto disabili					
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Popolazione al 1/1/1999	Indice di offerta per 1.000 abitanti
Cagliari	215	12,8	1071	63,8	393	23,4	1.679	100,0	767.169	2,2
	42,7		32,3		61,4		37,7			
Nuoro	82	14,7	418	74,9	58	10,4	558	100,0	270.576	2,1
	16,3		12,6		9,1		12,5			
Oristano	72	13,9	432	83,2	15	2,9	519	100,0	157.931	3,3
	14,3		13,0		2,3		11,6			
Sassari	134	7,9	1392	81,9	174	10,2	1.700	100,0	458.794	3,7
	26,6		42,0		27,2		38,2			
Sardegna	503	11,3	3.313	74,3	640	14,4	4.456	100,0	1.654.470	2,7
	100,0		100,0		100,0		100,0			

Il primo aspetto da sottolineare è che in Sardegna il numero dei posti letto autorizzati è di complessivi 4.456 posti letto, corrispondenti 2,7 posti ogni 1000 abitanti.

I posti letto autorizzati risultano diversamente distribuiti a seconda della provincia e sono così suddivisi: il numero più alto si riscontra nella provincia di Sassari con 1.700 posti letto che costituiscono il 38,2% dell'offerta totale della Regione. L'indice di offerta è di 3,7 posti letto per 1000 abitanti, ossia un posto letto in più rispetto alla media regionale; nella provincia di Cagliari l'offerta è di 1.679 posti letto (37,7% del totale) e con un indice di 2,2 posti letto, inferiore di 0,5 al valore medio regionale; nella provincia di Nuoro si hanno 558 posti letto autorizzati, equivalenti al 12,5% del totale, ma con l'indice più basso sul piano regionale (2,1 posti ogni 1000 abitanti). La provincia di Oristano, pur avendo il più basso numero di posti letto autorizzati (519 posti) che incidono sul totale regionale per un valore pari all'11,6%, presenta un indice di offerta di 3,3 posti ogni 1000 abitanti.

Se si confrontano i dati relativi alla ripartizione dei posti letto autorizzati per singole aree d'utenza emerge che il valore maggiore corrisponde ai posti letto autorizzati per gli anziani che con 3.313 posti letto incidono per un valore pari al 74,3% del totale.

Segue il dato corrispondente ai posti letto autorizzati per i disabili, che con 640 posti letto rappresentano il 14,4% del totale.

Per ultimo il dato relativo ai posti letto autorizzati nei presidi per minori, complessivamente 503, che incidono sul totale per un valore pari all'11,3%.

Si prendono ora in esame gli ospiti dei presidi secondo il genere e le aree d'appartenenza (tabella 2.14).

Tabella 2.14 Ospiti dei presidi, secondo il genere.

Presidi per aree d'utenza	Ospiti				Totale	
	Maschi		Femmine			
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Presidi per minori	228	47,0	257	53,0	485	100,0
	16,0		9,6		11,8	
Presidi per anziani	981	31,5	2137	80,0	3.118	100,0
	68,6		80,0		76,1	
Presidi per disabili	220	44,3	276	10,3	496	100,0
	15,4		10,3		12,1	
Totale	1.429	34,9	2.670	65,1	4.099	100,0
	100,0		100,0		100,0	

Alla data della rilevazione gli ospiti dei presidi risultano complessivamente pari a 4.099 unità, di cui 3.118 anziani (76,1% del totale), 485 minori (11,8% del totale) e 496 disabili (12,1% del totale).

La ripartizione secondo il genere mostra che le femmine incidono sugli ospiti totali per un valore pari al 65,1% (2.670 utenti) contro l'incidenza percentuale dei maschi pari al 34,9% (1.429 utenti). Le femmine prevalgono sui maschi in ciascuna delle 3 aree di appartenenza dei presidi: le femmine costituiscono il 68,5% degli ospiti dei presidi per anziani, il 55,7% degli ospiti dei presidi per disabili, il 53% dei presidi per minori.

Gli ospiti dei presidi di sesso maschile risultano maggiormente concentrati nei presidi per anziani (68,6% del totale). Segue il dato relativo ai maschi ospiti dei presidi per minori (16% del totale) e dei presidi per disabili (15,4%).

La complessiva distribuzione degli ospiti dei presidi di sesso femminile evidenzia che l'80% sono anziane, il 10,3% donne disabili, il 9,6% minori.

Tabella 2.15 Tassi di istituzionalizzazione per provincia.

Province	Ospiti aree d'utenza				Popolazione al 1/1/1999	Tasso di Istituzionalizzazione per 1000 abitanti
	Minori	Anziani	Disabili	Totale		
Cagliari	257	1093	259	1609	767.169	2,1
Nuoro	59	417	52	528	270.576	2,0
Oristano	66	392	13	471	157.931	3,0
Sassari	103	1216	172	1491	458.794	3,2
Sardegna	485	3118	496	4099	1.654.470	2,5

In relazione al numero complessivo degli ospiti dei presidi è importante calcolare il tasso di istituzionalizzazione per regione e per provincia. Tenendo conto della popolazione residente al 1/1/1999, sul piano regionale risultano 2,5 persone ospiti dei presidi socio-assistenziali ogni 1000 abitanti (tabella 2.15).

Eccedono la media regionale le province di Sassari e di Oristano (rispettivamente con 3,2 e 3 persone ricoverate ogni 1000 abitanti); risultano sotto la media regionale le province di Nuoro e di Cagliari (rispettivamente con 2 e 2,1 ricoverati ogni 1000 abitanti).

2.6 Il personale operante nei presidi socio-assistenziali.

L'analisi del personale operante nei presidi tiene conto sia del tipo di rapporto di lavoro (a tempo pieno e a tempo parziale) che delle funzioni svolte.

Nei 165 presidi oggetto dell'indagine operano 2.993 unità di personale di cui 1.975 nei presidi per anziani (66%); 573 unità nei presidi per minori (19,1%) ed infine 445 unità (14,9%) operano nei presidi per disabili (14,9%) (tabella 2.16).

Tabella 2.16 Personale operante nei presidi, per area d'utenza.

Presidi per aree d'utenza	Tipo di rapporto di lavoro				Totale	
	Tempo pieno		Tempo parziale			
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Presidi per minori	352	61,4	221	38,6	573	100,0
	15,5		30,6		19,1	
Presidi per anziani	1.593	80,6	382	19,4	1975	100,0
	70,2		52,8		66,0	
Presidi per disabili	325	73,0	120	27,0	445	100,0
	14,3		16,6		14,9	
Totale	2270	75,8	723	24,2	2993	100,0
	100,0		100,0		100,0	

Le 2.993 unità di personale si suddividono inoltre in 2.270 lavoratori che lavorano a tempo pieno (75,8%) e 723 lavoratori impiegati a tempo parziale (24,2%). I lavoratori a tempo pieno prevalgono sui lavoratori a tempo parziale in tutte le aree d'utenza ed in particolare nell'area anziani dove l'80,6% è costituito da lavoratori a tempo pieno. Nei presidi per minori i lavoratori a tempo pieno costituiscono il 61,4%.

L'analisi delle singole modalità del rapporto di lavoro (a tempo pieno e a tempo parziale) mostra per il tempo pieno che 1.593 lavoratori (70,2%) sono impiegati nei presidi per anziani, 352 lavoratori (15,5%) nei presidi per minori e 325 lavoratori (14,3%) nei presidi per disabili.

I lavoratori impiegati a tempo parziale sono suddivisi in 382 unità impiegate nei presidi per anziani (52,8%); 221 unità impiegate nei presidi per minori (30,6%) e 120 unità impiegate nei presidi per disabili (16,6%).

La distribuzione del personale secondo la funzione svolta è illustrata dalla tabella 2.17.

Tabella 2.17 Personale operante nei presidi, secondo la funzione svolta.

Tipologia di funzione	Minori		Anziani		Disabili		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Amministrativa	78	13,6	171	8,7	43	9,7	292	9,8
Sanitaria	9	1,6	213	10,8	70	15,7	292	9,8
Socio-educativa	312	54,5	100	5,1	83	18,7	495	16,5
Assistenziale	8	1,4	775	39,2	154	34,6	937	31,3
Servizi Generali	100	17,5	489	24,8	65	14,6	654	21,9
Altro	66	11,5	227	11,5	30	6,7	323	10,8
Totale	573	100,0	1975	100,0	445	100,0	2993	100,0
%	19,1		66,0		14,9		100,0	

Si evidenzia innanzitutto che il maggior numero di lavoratori è assorbito dalla funzione socio-assistenziale, espletata in modo particolare dagli assistenti ai servizi tutelari (31,3% degli addetti dei presidi). Sono seguiti dai lavoratori addetti ai servizi generali e alla funzione socio-educativa (rispettivamente 21,9% e 16,5%). Le altre funzioni (sanitaria e amministrativa) impegnano rispettivamente circa il 10% degli addetti dei presidi. Di ulteriore interesse è la funzione svolta dal personale nell'ambito delle singole aree di attività dei presidi.

Nei presidi per i minori la maggioranza assoluta del personale (54,5%) svolge funzioni socio-educative, il 17,5% assicura i servizi generali e il 13,6% le funzioni amministrative. Di minor peso percentuale sono i lavoratori utilizzati nelle funzioni sanitaria e assistenziale.

Nei presidi per anziani hanno un ruolo preponderante gli operatori addetti alla funzione assistenziale dove sono utilizzati il 39,2% degli addetti dell'area. Sono seguiti dagli addetti ai servizi generali (24,8%) e dagli addetti alle attività sanitarie (20,8%). Il 5,1% svolge funzioni socio-educative e l'8,7% funzioni amministrative.

Nei presidi per disabili il più alto numero di operatori è preposto alla funzione assistenziale (34,6%), seguiti dagli operatori addetti alle funzioni socio-educative (18,7%) e alle funzioni sanitarie (15,7%). Le altre due funzioni, servizi generali e attività amministrative, sono svolte rispettivamente dal 14,6% e dal 9,7% degli operatori.

2.7 Le fonti di finanziamento e i costi di gestione dei presidi socio-assistenziali.

Le fonti di finanziamento dei presidi sono individuate in 3 tipologie di entrata: i contributi a carico delle famiglie e degli assistiti, le rette a carico degli enti pubblici, altre entrate. L'ammontare delle entrate dei presidi nel 1999 è di oltre 78 miliardi (tabella 2.18).

Tenendo conto dei criteri di analisi su esposti, la tabella 2.18 evidenzia che la principale fonte di finanziamento dei presidi è costituita dalla contribuzione al costo del servizio da parte delle famiglie e degli assistiti i quali assicurano il 48,6% delle entrate.

Tabella 2.18 Fonti di finanziamento dei presidi, per area d'attività.

Tipologia d'entrata	Presidi per minori		Presidi per anziani		Presidi per disabili		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Contributi a carico delle famiglie e degli assistiti	435.872.154	3,5	33.966.376.260	67,1	3.635.273.742	23,8	38.037.522.156	48,6
Rette a carico di Enti pubblici	11.276.395.460	90,8	12.123.221.300	24,0	10.939.655.550	71,7	34.339.272.310	43,9
Altre Entrate	704.331.040	5,7	4.500.524.727	8,9	680.432.154	4,5	5.885.287.921	7,5
Totale	12.416.598.654	100,0	50.590.122.287	100,0	15.255.361.446	100,0	78.262.082.387	100,0
%	15,9		64,6		19,5		100,0	

La seconda fonte di finanziamento, per importanza economica, è data dalle rette a carico di enti pubblici che garantiscono il 43,9% dei finanziamenti. Attraverso "altre entrate" perviene il 7,5% dei finanziamenti.

Analizzando le fonti di finanziamento dei presidi secondo l'area di utenza degli stessi, la tabella 2.18 mostra le seguenti differenziazioni:

- presidi per minori. La quasi totalità dei finanziamenti proviene dalle rette pagate dagli enti pubblici. Sono evidentemente i Comuni e le altre amministrazioni pubbliche che,

nell'interesse dei minori e a supporto delle famiglie problematiche o in difficoltà, provvedono a sostenere gli oneri di istituzionalizzazione. Le famiglie e gli assistiti forniscono il 3,5% delle entrate, il rimanente 5,7% è dato da "altre entrate";

- presidi per anziani. La fonte principale di finanziamento è rappresentata dalla contribuzione degli assistiti e dalle loro famiglie i quali garantiscono il 67,1% delle entrate. La seconda fonte è data dalle rette che pagano gli enti pubblici (24%) e ultima fonte dalle "altre entrate" (8,9%):

- presidi per disabili. Hanno un sistema di finanziamento molto simile ai presidi per minori e assai differente da quello analizzato nei presidi per anziani. La somiglianza ai presidi per minori è data dal fatto che la principale fonte di finanziamento è costituita dalle rette pagate dagli enti pubblici che raggiungono il 71,7%. Il 23,8% dei finanziamenti proviene dai contributi al costo del servizio delle famiglie e degli assistiti. Molto contenuti sono gli introiti provenienti da "altre entrate" (4,5%).

La spesa sostenuta per la gestione di tutti i presidi è di oltre 80 miliardi (tabella 2.19).

Tabella 2.19 Spesa sostenuta per la gestione dei presidi per provincia.

Presidi per aree d'utenza	Province								Sardegna	
	Cagliari		Nuoro		Oristano		Sassari			
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Presidi per minori	6.788.721.484	20,4	1.568.400.000	16,4	1.386.870.700	11,3	1.549.772.654	6,1	11.293.764.838	14,0
Presidi per anziani	16.320.174.841	49,1	6.808.011.017	71,1	10.518.167.613	85,6	21.593.338.658	84,6	55.239.692.129	68,5
Presidi per disabili	10.158.721.620	30,5	1.192.649.000	12,5	380.000.000	3,1	2.379.297.754	9,3	14.110.668.374	17,5
Totale	33.267.617.945	100,0	9.569.060.017	100,0	12.285.038.313	100,0	25.522.409.066	100,0	80.644.125.341	100,0
% di riga	41,3		11,9		15,2		31,6		100,0	

I 103 presidi per anziani assorbono il 68,5% della spesa totale con £. 55.239.692.129; i 16 presidi per disabili con £. 14.110.668.374 incidono sul totale per un valore pari al 17,5%.

Infine il dato relativo ai 46 presidi per minori che con £. 11.293.764.838, incidono sul totale della spesa per un valore pari al 14%.

E' utile inoltre analizzare come la spesa complessiva si ripartisca tra le singole province.

La provincia di Cagliari con £. 33.267.617.945 sostiene il 41,3% della spesa totale, seguita dalla provincia di Sassari con £. 25.522.409.066 che rappresenta il 31,6% del totale.

La provincia di Oristano con £. 12.285.038.313 sostiene il 15,2% della spesa totale ed infine la provincia di Nuoro che con £. 9.569.060.017 incide sul totale dell'11,9%.

Si passa ora ad esaminare come le singole province ripartiscano la spesa per ogni area d'utenza.

La provincia di Cagliari utilizza il 49,1% della spesa per la gestione dei presidi per anziani, il 30,5% per la gestione dei presidi per disabili, il 20,4% per la gestione dei presidi per minori. Nella provincia di Cagliari la spesa per i presidi per disabili e per i minori è la più alta tra tutte le province.

Nella provincia di Sassari la gestione dei presidi per anziani assorbe l'84,6% della spesa totale, seguita dalla gestione dei presidi per disabili (9,3%) e dei presidi per minori (6,1%), la più bassa in percentuale tra tutte le province.

La provincia di Oristano concentra la quasi totalità della propria spesa nei presidi per anziani che rappresenta l'85,6% della spesa complessiva. In percentuale la spesa sostenuta per i

presidi per gli anziani è la più alta tra tutte le province. I presidi per minori assorbono l'11,3% ed infine il dato relativo ai presidi per disabili che incidono sul totale della spesa per un valore pari al 3,1%. E' da rilevare che la spesa per i disabili è, in percentuale, la più bassa tra tutte le province.

I dati relativi alla spesa della provincia di Nuoro evidenziano che i presidi per anziani assorbono il 71,1% della spesa; i presidi per minori il 16,4% ed infine i presidi per disabili rappresentano il 12,5% della spesa complessiva

Avendo a disposizione i dati relativi al costo di gestione dei presidi secondo l'area di attività e il numero di ospiti di ciascuna area, è di un certo interesse il calcolo del costo annuale e giornaliero di ogni utente ospitato (tabella 2.20).

Il costo giornaliero più alto è quello sostenuto per gli ospiti dei presidi per disabili, dove probabilmente incide una maggior intensità delle attività assistenziali e di quelle sanitarie, seguito dal costo giornaliero per i minori. Il costo giornaliero più basso è sostenuto dai presidi per anziani.

Tabella 2.20 Costo annuale e giornaliero degli utenti ospitati nei presidi socio-assistenziali, secondo l'area di attività del presidio.

Aree d'utenza	Costo complessivo	Numero ospiti	Costo annuale per ospite	Costo giornaliero per ospite
Presidi per minori	11.293.764.838	485	23.286.113	63.798
Presidi per anziani	55.239.692.129	3.118	17.716.386	48.538
Presidi per disabili	14.110.668.374	496	28.448.928	77.942
Totale	80.644.125.341	4.099	19.674.097	53.902

I valori presentati dalla tabella 2.20 non tengono conto delle diverse tipologie di strutture presenti nell'ambito di ogni area di attività e del rispetto o meno degli standard organizzativi e di personale che possono far variare il costo medio degli utenti ospitati.

Nei capitoli successivi questi aspetti saranno tenuti presenti, in modo da ottenere confronti più specifici tra tipologie omogenee e tra diversi territori.